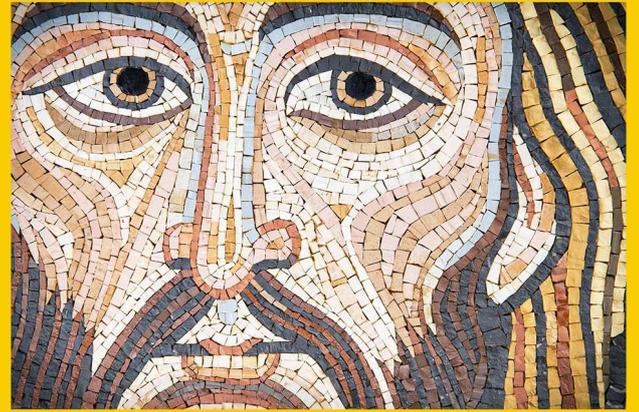




Diocesi di Oria
Preghiera in Famiglia

Il Signore
è in mezzo a noi



III Domenica di Avvento - 12 Dicembre 2021

**Un fuoco
che dà vita**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen. Uno della famiglia legge questo racconto:

Un giovane studente che aveva una gran voglia di impegnarsi per il bene dell'umanità, si presentò un giorno da San Francesco di Sales e gli chiese: "Che cosa devo fare per la pace del mondo?"
San Francesco di Sales gli rispose sorridendo: "Comincia dalle piccole cose. Non sbattere la porta così forte..."

Ora leggiamo il **Vangelo**.

Ci prepariamo con un momento di silenzio.



Dal Vangelo secondo Luca (3, 10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

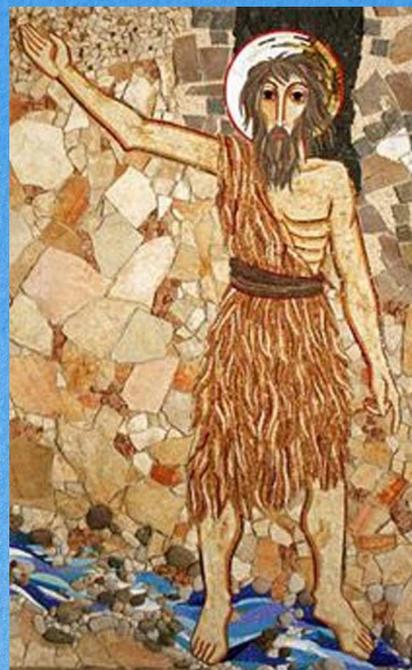
Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Non è un po' scomodo essere battezzati in Spirito Santo e fuoco?

Battezzare nello Spirito Santo è il vero battesimo. Anche per noi è stato così: l'acqua è servita come segno, ma la sostanza di quel sacramento è l'inizio della vita nuova nello Spirito. Giovanni, poi, parla di fuoco, perché Gesù ci salva consumando il peso enorme dei nostri peccati, con la fiamma viva del Suo amore. Questi scompaiono, proprio come ogni materia sulla terra si consuma quando viene bruciata.



Quali peccati possiamo offrire a Gesù, perché Egli li bruci? Giovanni il Battista li illustra per bene. Ad incontrarlo, nel vangelo, ci sono tre categorie di persone: la folla, i pubblicani (cioè i peccatori noti a tutti) e i soldati (che erano dei mercenari). Per ciascuna egli ha una parola. Alla folla ricorda il primato della sobrietà e della condivisione. Ai pubblicani ricorda la necessità di rinunciare ai furti e di scegliere l'onestà. Ai soldati ricorda l'urgenza di smetterla con ruberie e ricatti e di mettersi al servizio della giustizia.

Questo vale per loro. Ma per noi?

È vero. Abbiamo riletto il dialogo di Giovanni per capire meglio cosa possiamo fare noi oggi. Di fatto, non c'è una ricetta pronta per tutti: il vangelo di questa domenica ci insegna che nella vita di ognuno di noi c'è certamente qualcosa da cambiare, se vogliamo attendere autenticamente il Cristo. Poniti delle domande. Sei un insegnante? Cosa puoi cambiare? Sei uno studente? In cosa ti puoi migliorare? Sei un genitore? In cosa sbagli? Sei figlio, figlia? Cosa puoi modificare del tuo comportamento? Sei un cristiano? Quali sono le tue incoerenze?

Il ventaglio dei nostri peccati è vario. Ci conforta il sapere che essi sono... paglia. Cose inutili, non ci servono a niente. Possiamo metterli nel fuoco. Il fuoco è la misericordia del Padre, apparsa a noi nella umanità di Gesù.

Nelle domeniche d'Avvento si accendono le candele della corona d'Avvento. In questa domenica, per esempio a pranzo, accendiamo la terza pregando così:



Speciale Avvento

Bambino/a: Siamo nella terza domenica di Avvento, il tempo in cui ci prepariamo alla venuta di Dio tra gli uomini. Che la gioia del Signore sia sempre con la nostra famiglia.

Tutti: Vieni, Signore Gesù!

Adulto: Vieni, Signore Gesù, vieni a salvarci, ad accendere ancora una volta in noi la fiamma della fede perché possiamo vivere la gioia profonda che nasce dalla comunione con te e con il Padre.

Il/la bambino/a accende la terza candela e dice: Che la fiamma di questa candela scacci dal nostro cuore ogni tristezza e ogni malumore e ci tenga pronti nell'attesa di Gesù. Il Signore viene, andiamogli incontro: egli è la luce del mondo.

Tutti: Padre nostro...

Adulto: Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Signore, che doni alla nostra famiglia la grazia di rivivere i tempi e gli eventi della salvezza. Ci illumini e ci guidi la sapienza del tuo Spirito, perché anche la nostra casa sappia attendere e accogliere il tuo Figlio che viene.

Tutti: Amen.